

Una azienda agricola di pianura di 50 ettari ad indirizzo seminativo (monocoltura di mais) intende, anche seguendo l'indirizzo della Comunità Europea che promuove lo sviluppo sostenibile ed una efficiente gestione delle risorse naturali, adottare strategie di riduzione dell'uso di fitofarmaci e fertilizzanti aderendo alla misura della produzione integrata proposta dal PSR.

Il/la candidato/a descriva quali sono i vantaggi per l'agricoltura e l'ambiente a cui persegue la Politica Comunitaria incentivando pratiche di agricoltura sostenibile rispetto ad una agricoltura tradizionale con/senza rotazione.

Il/la candidato/a descriva inoltre le norme generali della misura di lotta integrata dei seminativi precisandone i singoli aspetti agronomici.

Ipotizzando che 10 ettari dell'azienda in esame si vogliano impiegare per la realizzazione di un miglioramento fondiario a scelta del candidato, descrivere qual è la procedura per la determinazione del costo totale del miglioramento.





#### ESAME DI STATO 2024: SESSIONE ESTIVA\_TEMA SCRITTO



Il candidato, in relazione alle caratteristiche pedoclimatiche di una zona di propria conoscenza, individui i vitigni a bacca bianca più idonei alla produzione di vini bianchi a denominazione di origine per un'azienda delle dimensioni di 30 ettari.

Riferendosi alla realtà produttiva sopra esposta il candidato inoltre:

- 1 Evidenzi i parametri da prendere in considerazione per la determinazione del momento ottimale di vendemmia;
- 2 Descriva le principale tecniche per gestire il vigneto orientando l'obiettivo enologico a vini di qualità medio alta;
- 3 Successivamente descriva ed analizzi in modo critico lo schema di flusso della vinificazione anche in funzione delle nuove tecnologie enologiche e delle normative vigenti. In ultimo evidenzi le cause di instabilità insite nei vini bianchi e le relative strategie enologiche per ottenere un vino coerente con gli obbiettivi enologici in premessa e stabile nel tempo;
- 4 Dimensioni numero e tipologia di serbatoi necessari alla completa gestione enologica del prodotto (vinificazione, stoccaggio, ecc.);









Con riferimento ad un'azienda vitivinicola che conduce una superficie pari a 35 ha di vigneto. Il candidato, facendo riferimento ad una zona di sua conoscenza ed all'assetto ampelografico locale, individui i vitigni più idonei all'ottenimento di un vino base spumante di qualità motivando dal punto di vista tecnico/agronomico tale scelta. Prendendo poi in esame il caso individuato, illustri la tecnologia di produzione utilizzata dettagliandone le relative fasi e le eventuali criticità (caratteristiche enologiche della "base spumante", scelta e descrizione del metodo di elaborazione) sempre nel rispetto della normativa vigente.

Considerando le scelte sopra esposte, si descrivano le caratteristiche costruttive della zona di vinificazione ed elaborazione dei vini (corretto dimensionamento, materiali, serbatoi, impianti).

- a) La valutazione a costo dell'intervento
- b) La valutazione della produzione lorda vendibile ottenibile e degli interessi passivi conseguenti all'investimento da realizzare







Un'azienda agricola della pianura friulana in provincia di Udine intende coltivare mais da granella, soia, cereali autunno-vernini in 3 diversi lotti, ciascuno di 10 ha di superficie, adottando 3 diverse strategie agronomiche:

- 1. nel primo lotto non irriguo semina di cereale autunno-vernino (eventuale 2° raccolto)
- 2. nel secondo lotto irriguo semina di mais da granella (ibrido classe FAO 700).
- 3. nel terzo lotto irriguo, semina soia.

Per ciascuno dei tre lotti il/la candidato/a descriva le tecniche di coltivazione, i cicli culturali dettagliando le operazioni da compiere collocandole nel periodo temporale corretto, individui i tipi ed i quantitativi dei mezzi tecnici da impiegare per massimizzare la produzione esaltando la salubrità delle granelle.

Inoltre - con riferimento alla realtà sopra descritta - si illustrino le caratteristiche progettuali di un fabbricato da adibire ad uso ricovero attrezzi e macchine agricole.





#### ESAME DI STATO 2024: SESSIONE ESTIVA\_TEMA SCRITTO

Il candidato, interpellato da un agricoltore intenzionato a realizzare nella propria azienda agricola, sita in zona ordinaria del FVG, una stalla per 60 vacche in mungitura con rimonta interna, predisponga una proposta operativa ove siano indicati:

- i fabbisogni ottimali di superficie edificata (stalla e locali accessori);
- i criteri e gli elementi progettuali di massima (orientamento, tipo di struttura, ventilazione, pavimentazione, zone operative, ...);
- la scelta della razza da allevare e i piani alimentari;
- l'ordinamento aziendale per assicurare un livello di autoapprovvigionamento foraggero minimo del 50%;
- il dimensionamento minimo degli stoccaggi di effluenti;
- il fabbisogno aziendale di superficie (SAU) per la gestione agronomica degli effluenti di allevamento;
- la dotazione ottimale di macchinari e attrezzature per la componente zootecnica.







Una azienda agricola di pianura di 50 ettari ad indirizzo seminativo (monocoltura di mais) intende, anche seguendo l'indirizzo della Comunità Europea che promuove lo sviluppo sostenibile ed una efficiente gestione delle risorse naturali, adottare strategie di riduzione dell'uso di fitofarmaci e fertilizzanti aderendo alla misura della produzione integrata proposta dal PSR.

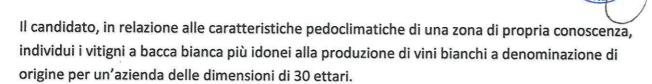
Il/la candidato/a descriva quali sono i vantaggi per l'agricoltura e l'ambiente a cui persegue la Politica Comunitaria incentivando pratiche di agricoltura sostenibile rispetto ad una agricoltura tradizionale con/senza rotazione.

Il/la candidato/a descriva inoltre le norme generali della misura di lotta integrata dei seminativi precisandone i singoli aspetti agronomici.

Ipotizzando che 10 ettari dell'azienda in esame si vogliano impiegare per la realizzazione di un miglioramento fondiario a scelta del candidato, descrivere qual è la procedura per la determinazione del costo totale del miglioramento.







Riferendosi alla realtà produttiva sopra esposta il candidato inoltre:

- 1 Evidenzi i parametri da prendere in considerazione per la determinazione del momento ottimale di vendemmia;
- 2 Descriva le principale tecniche per gestire il vigneto orientando l'obiettivo enologico a vini di qualità medio alta;
- 3 Successivamente descriva ed analizzi in modo critico lo schema di flusso della vinificazione anche in funzione delle nuove tecnologie enologiche e delle normative vigenti. In ultimo evidenzi le cause di instabilità insite nei vini bianchi e le relative strategie enologiche per ottenere un vino coerente con gli obbiettivi enologici in premessa e stabile nel tempo;
- 4 Dimensioni numero e tipologia di serbatoi necessari alla completa gestione enologica del prodotto (vinificazione, stoccaggio, ecc.);





Con riferimento ad un'azienda vitivinicola che conduce una superficie pari a 35 ha di vigneto. Il candidato, facendo riferimento ad una zona di sua conoscenza ed all'assetto ampelografico locale, individui i vitigni più idonei all'ottenimento di un vino base spumante di qualità motivando dal punto di vista tecnico/agronomico tale scelta. Prendendo poi in esame il caso individuato, illustri la tecnologia di produzione utilizzata dettagliandone le relative fasi e le eventuali criticità (caratteristiche enologiche della "base spumante", scelta e descrizione del metodo di elaborazione) sempre nel rispetto della normativa vigente.

Considerando le scelte sopra esposte, si descrivano le caratteristiche costruttive della zona di vinificazione ed elaborazione dei vini (corretto dimensionamento, materiali, serbatoi, impianti).

- a) La valutazione a costo dell'intervento
- La valutazione della produzione lorda vendibile ottenibile e degli interessi passivi conseguenti all'investimento da realizzare







Un'azienda agricola della pianura friulana in provincia di Udine intende coltivare mais da granella, soia, cereali autunno-vernini in 3 diversi lotti, ciascuno di 10 ha di superficie, adottando 3 diverse strategie agronomiche:

- 1. nel primo lotto non irriguo semina di cereale autunno-vernino (eventuale 2° raccolto)
- 2. nel secondo lotto irriguo semina di mais da granella (ibrido classe FAO 700).
- 3. nel terzo lotto irriguo, semina soia.

Per ciascuno dei tre lotti il/la candidato/a descriva le tecniche di coltivazione, i cicli culturali dettagliando le operazioni da compiere collocandole nel periodo temporale corretto, individui i tipi ed i quantitativi dei mezzi tecnici da impiegare per massimizzare la produzione esaltando la salubrità delle granelle.

Inoltre - con riferimento alla realtà sopra descritta - si illustrino le caratteristiche progettuali di un fabbricato da adibire ad uso ricovero attrezzi e macchine agricole.







Il candidato, interpellato da un agricoltore intenzionato a realizzare nella propria azienda agricola, sita in zona ordinaria del FVG, una stalla per 60 vacche in mungitura con rimonta interna, predisponga una proposta operativa ove siano indicati:

- i fabbisogni ottimali di superficie edificata (stalla e locali accessori);
- i criteri e gli elementi progettuali di massima (orientamento, tipo di struttura, ventilazione, pavimentazione, zone operative, ...);
- la scelta della razza da allevare e i piani alimentari:
- l'ordinamento aziendale per assicurare un livello di autoapprovvigionamento foraggero minimo del 50%;
- il dimensionamento minimo degli stoccaggi di effluenti;
- il fabbisogno aziendale di superficie (SAU) per la gestione agronomica degli effluenti di allevamento;
- la dotazione ottimale di macchinari e attrezzature per la componente zootecnica.





1

Una azienda agricola di pianura di 50 ettari ad indirizzo seminativo (monocoltura di mais) intende, anche seguendo l'indirizzo della Comunità Europea che promuove lo sviluppo sostenibile ed una efficiente gestione delle risorse naturali, adottare strategie di riduzione dell'uso di fitofarmaci e fertilizzanti aderendo alla misura della produzione integrata proposta dal PSR.

Il/la candidato/a descriva quali sono i vantaggi per l'agricoltura e l'ambiente a cui persegue la Politica Comunitaria incentivando pratiche di agricoltura sostenibile rispetto ad una agricoltura tradizionale con/senza rotazione.

Il/la candidato/a descriva inoltre le norme generali della misura di lotta integrata dei seminativi precisandone i singoli aspetti agronomici.

Ipotizzando che 10 ettari dell'azienda in esame si vogliano impiegare per la realizzazione di un miglioramento fondiario a scelta del candidato, descrivere qual è la procedura per la determinazione del costo totale del miglioramento.







Il candidato, in relazione alle caratteristiche pedoclimatiche di una zona di propria conoscenza, individui i vitigni a bacca bianca più idonei alla produzione di vini bianchi a denominazione di origine per un'azienda delle dimensioni di 30 ettari.

Riferendosi alla realtà produttiva sopra esposta il candidato inoltre:

- 1 Evidenzi i parametri da prendere in considerazione per la determinazione del momento ottimale di vendemmia;
- 2 Descriva le principale tecniche per gestire il vigneto orientando l'obiettivo enologico a vini di qualità medio alta;
- 3 Successivamente descriva ed analizzi in modo critico lo schema di flusso della vinificazione anche in funzione delle nuove tecnologie enologiche e delle normative vigenti. In ultimo evidenzi le cause di instabilità insite nei vini bianchi e le relative strategie enologiche per ottenere un vino coerente con gli obbiettivi enologici in premessa e stabile nel tempo;
- 4 Dimensioni numero e tipologia di serbatoi necessari alla completa gestione enologica del prodotto (vinificazione, stoccaggio, ecc.);







Con riferimento ad un'azienda vitivinicola che conduce una superficie pari a 35 ha di vigneto. Il candidato, facendo riferimento ad una zona di sua conoscenza ed all'assetto ampelografico locale, individui i vitigni più idonei all'ottenimento di un vino base spumante di qualità motivando dal punto di vista tecnico/agronomico tale scelta. Prendendo poi in esame il caso individuato, illustri la tecnologia di produzione utilizzata dettagliandone le relative fasi e le eventuali criticità (caratteristiche enologiche della "base spumante", scelta e descrizione del metodo di elaborazione) sempre nel rispetto della normativa vigente.

Considerando le scelte sopra esposte, si descrivano le caratteristiche costruttive della zona di vinificazione ed elaborazione dei vini (corretto dimensionamento, materiali, serbatoi, impianti).

- a) La valutazione a costo dell'intervento
- b) La valutazione della produzione lorda vendibile ottenibile e degli interessi passivi conseguenti all'investimento da realizzare





Un'azienda agricola della pianura friulana in provincia di Udine intende coltivare mais da granella, soia, cereali autunno-vernini in 3 diversi lotti, ciascuno di 10 ha di superficie, adottando 3 diverse strategie agronomiche:

- 1. nel primo lotto non irriguo semina di cereale autunno-vernino (eventuale 2° raccolto)
- 2. nel secondo lotto irriguo semina di mais da granella (ibrido classe FAO 700).
- 3. nel terzo lotto irriguo, semina soia.

Per ciascuno dei tre lotti il/la candidato/a descriva le tecniche di coltivazione, i cicli culturali dettagliando le operazioni da compiere collocandole nel periodo temporale corretto, individui i tipi ed i quantitativi dei mezzi tecnici da impiegare per massimizzare la produzione esaltando la salubrità delle granelle.

Inoltre - con riferimento alla realtà sopra descritta - si illustrino le caratteristiche progettuali di un fabbricato da adibire ad uso ricovero attrezzi e macchine agricole.





Il candidato, interpellato da un agricoltore intenzionato a realizzare nella propria azienda agricola, sita in zona ordinaria del FVG, una stalla per 60 vacche in mungitura con rimonta interna, predisponga una proposta operativa ove siano indicati:

- i fabbisogni ottimali di superficie edificata (stalla e locali accessori);
- i criteri e gli elementi progettuali di massima (orientamento, tipo di struttura, ventilazione, pavimentazione, zone operative, ...);
- la scelta della razza da allevare e i piani alimentari;
- l'ordinamento aziendale per assicurare un livello di autoapprovvigionamento foraggero minimo del 50%;
- il dimensionamento minimo degli stoccaggi di effluenti;
- il fabbisogno aziendale di superficie (SAU) per la gestione agronomica degli effluenti di allevamento;
- la dotazione ottimale di macchinari e attrezzature per la componente zootecnica.







Una azienda agricola di pianura di 50 ettari ad indirizzo seminativo (monocoltura di mais) intende, anche seguendo l'indirizzo della Comunità Europea che promuove lo sviluppo sostenibile ed una efficiente gestione delle risorse naturali, adottare strategie di riduzione dell'uso di fitofarmaci e fertilizzanti aderendo alla misura della produzione integrata proposta dal PSR .

Il/la candidato/a descriva quali sono i vantaggi per l'agricoltura e l'ambiente a cui persegue la Politica Comunitaria incentivando pratiche di agricoltura sostenibile rispetto ad una agricoltura tradizionale con/senza rotazione.

Il/la candidato/a descriva inoltre le norme generali della misura di lotta integrata dei seminativi precisandone i singoli aspetti agronomici.

Ipotizzando che 10 ettari dell'azienda in esame si vogliano impiegare per la realizzazione di un miglioramento fondiario a scelta del candidato, descrivere qual è la procedura per la determinazione del costo totale del miglioramento.







Il candidato, in relazione alle caratteristiche pedoclimatiche di una zona di propria conoscenza, individui i vitigni a bacca bianca più idonei alla produzione di vini bianchi a denominazione di origine per un'azienda delle dimensioni di 30 ettari.



Riferendosi alla realtà produttiva sopra esposta il candidato inoltre:

- 1 Evidenzi i parametri da prendere in considerazione per la determinazione del momento ottimale di vendemmia;
- 2 Descriva le principale tecniche per gestire il vigneto orientando l'obiettivo enologico a vini di qualità medio alta;
- 3 Successivamente descriva ed analizzi in modo critico lo schema di flusso della vinificazione anche in funzione delle nuove tecnologie enologiche e delle normative vigenti. In ultimo evidenzi le cause di instabilità insite nei vini bianchi e le relative strategie enologiche per ottenere un vino coerente con gli obbiettivi enologici in premessa e stabile nel tempo;
- 4 Dimensioni numero e tipologia di serbatoi necessari alla completa gestione enologica del prodotto (vinificazione, stoccaggio, ecc.);









Con riferimento ad un'azienda vitivinicola che conduce una superficie pari a 35 ha di vigneto. Il candidato, facendo riferimento ad una zona di sua conoscenza ed all'assetto ampelografico locale, individui i vitigni più idonei all'ottenimento di un vino base spumante di qualità motivando dal punto di vista tecnico/agronomico tale scelta prendendo poi in esame il caso individuato, illustri la tecnologia di produzione utilizzata dettagliandone le relative fasi e le eventuali criticità (caratteristiche enologiche della "base spumante", scelta e descrizione del metodo di elaborazione) sempre nel rispetto della normativa vigente.

Considerando le scelte sopra esposte, si descrivano le caratteristiche costruttive della zona di vinificazione ed elaborazione dei vini (corretto dimensionamento, materiali, serbatoi, impianti).

- a) La valutazione a costo dell'intervento
- b) La valutazione della produzione lorda vendibile ottenibile e degli interessi passivi conseguenti all'investimento da realizzare



## ESAME DI STATO 2024: SESSIONE ESTIVA TEMA SCRITTO



Un'azienda agricola della pianura friulana in provincia di Udine intende coltivare mais da granella, soia, cereali autunno-vernini in 3 diversi lotti, ciascuno di 10 ha di superficie, adottando 3 diverse strategie agronomiche:

- 1. nel primo lotto non irriguo semina di cereale autunno-vernino (eventuale 2° raccolto)
- 2. nel secondo lotto irriguo semina di mais da granella (ibrido classe FAO 700).
- 3. nel terzo lotto irriguo, semina soia.

Per ciascuno dei tre lotti il/la candidato/a descriva le tecniche di coltivazione, i cicli culturali dettagliando le operazioni da compiere collocandole nel periodo temporale corretto, individui i tipi ed i quantitativi dei mezzi tecnici da impiegare per massimizzare la produzione esaltando la salubrità delle granelle.

Inoltre - con riferimento alla realtà sopra descritta - si illustrino le caratteristiche progettuali di un fabbricato da adibire ad uso ricovero attrezzi e macchine agricole.



Il candidato, interpellato da un agricoltore intenzionato a realizzare nella propria azienda agricola, sita in zona ordinaria del FVG, una stalla per 60 vacche in mungitura con rimonta interna, predisponga una proposta operativa ove siano indicati:

- i fabbisogni ottimali di superficie edificata (stalla e locali accessori);
- i criteri e gli elementi progettuali di massima (orientamento, tipo di struttura, ventilazione, pavimentazione, zone operative, ...);
- la scelta della razza da allevare e i piani alimentari;
- l'ordinamento aziendale per assicurare un livello di autoapprovvigionamento foraggero minimo del 50%;
- il dimensionamento minimo degli stoccaggi di effluenti;
- il fabbisogno aziendale di superficie (SAU) per la gestione agronomica degli effluenti di allevamento;
- la dotazione ottimale di macchinari e attrezzature per la componente zootecnica.



